



A.S.L. CN2

*Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra*

Prontuario Antisettici e Disinfettanti



Rev.	Data	Redatto da	Valutato da	Approvato da
7	15/04/2025	Dr.ssa Loredana Castellino Farmacista S.C. Farmacia Ospedaliera	Dott.ssa Valentina Venturino Responsabile SS (U.P.R.I.)	C.I.C.A.

INDICE

Glossario	3
Principi per un uso corretto di antisettici e disinfettanti	4
Parte I Antisettici	5
Alcool 70° Gel	6
Clorexidina	7
Clorexidina+cetrimide	9
Clorossidante elettrolitico (Ipoclorito di sodio) a uso antisettico	10
Eosina	11
Iodopovidone	12
Perossido d'idrogeno 3%	14
Parte II Disinfettanti	15
Livello di attività dei disinfettanti	16
Indicazioni generali	17
Acido peracetico	18
Clorossidante elettrolitico (Ipoclorito di sodio) a uso disinfettante	19
Dicloroisocianurato di sodio	21
Didecildimetilammoniocloruro + tensioattivi	23
Ipoclorito di sodio saponoso	23
Miscela enzimatica	24
Percarbonato di sodio +tetracetilendiamina + enzimi	25
Polifenoli	26
Alcool 70°	28
Tabella 1: Denominazione-molecola-indicazioni	29
Tabella 2: Molecola-denominazione-indicazioni	30
Tabella 3: Indicazioni-molecola-denominazione	31
Tabella 4: Validità del preparato dopo la prima apertura e dopo diluizione	32

GLOSSARIO

DETERGENTE	Sostanza che diminuisce la tensione superficiale tra sporco e superficie da pulire favorendone l'asportazione.
DETERSIONE	Procedura meccanica atta ad allontanare un'elevata percentuale di microrganismi e di materiale organico ed inorganico.
DECONTAMINANTE	Sostanza attiva nella distruzione dei virus HIV, HBV, HCV. Non deve essere corrosivo sui materiali e deve agire in tempi ridotti. Si utilizza prima del detergente.
DECONTAMINAZIONE	Metodica prevista dal Decreto Ministeriale (28/09/90 "norma di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private"). Questo intervento va effettuato su tutto il materiale riutilizzabile, venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, prima di sottoporlo alla procedura di detersione. Può essere realizzato immergendo gli oggetti in una soluzione disinfettante di riconosciuta efficacia verso il virus dell'AIDS.
ANTISETTICO	Sostanza di natura chimica capace di prevenire o bloccare lo sviluppo di agenti patogeni attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi sui tessuti viventi. Un requisito necessario dell'antisettico è l'assenza di tossicità e di azione irritante sull'organismo su cui viene impiegato.
ANTISEPSI	Procedura atta a ridurre il numero dei microrganismi presenti sui tessuti viventi mediante distruzione o inibizione della moltiplicazione.
DISINFETTANTE	Sostanza di natura chimica in grado di distruggere agenti patogeni in fase di sviluppo (batteri, funghi, virus escluse le spore batteriche). Tale termine deve essere inteso in senso restrittivo per indicare prodotti da applicarsi su oggetti inanimati (ferri, superfici, etc ...).
DISINFEZIONE	Processo chimico o fisico che riduce il livello di contaminazione microbica in fase vegetativa su materiale inerte.
STERILIZZAZIONE	Processo chimico o fisico in grado di distruggere tutte le forme di vita dei microrganismi, comprese le spore. Tale processo rappresenta una condizione in cui la sopravvivenza di un microrganismo è altamente improbabile.

PRINCIPI PER UN USO CORRETTO DI ANTISETTICI E DISINFETTANTI

- Per permettere che una soluzione disinfettante espliciti la sua azione è importante far precedere alla disinfezione un'accurata pulizia; ad eccezione del materiale riutilizzabile venuto a contatto con liquidi potenzialmente infetti, che, prima della pulizia, deve essere decontaminato mediante immersione in una soluzione disinfettante di riconosciuta efficacia sul virus dell'AIDS (D.M. 28/09/90).
- I disinfettanti non vanno usati quando l'obiettivo è la sterilizzazione;
- Tutti i disinfettanti devono essere usati rispettando le indicazioni per l'uso. Non vanno usati come detergenti, non vanno impiegati per l'ambiente se sono destinati all'antisepsi cutanea o viceversa;
- Una concentrazione maggiore di quella prevista non aumenta l'efficacia del disinfettante;
- Tutte le superfici da trattare vanno accuratamente deterse ed asciugate prima di utilizzare un disinfettante od un antisettico;
- Rispettare sempre le concentrazioni consigliate ed i tempi di contatto;
- Non miscelare mai due o più prodotti, possono inattivarsi vicendevolmente;
- Scrivere sul flacone la data di apertura e di scadenza verificandone il tempo di validità nelle schede dei prodotti contenute in questo Prontuario;
- Utilizzare i disinfettanti nei contenitori originali, a meno che non si renda necessaria la diluizione che va fatta secondo le modalità concordate;
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (appoggiare il tappo sempre rovesciato);
- Evitare l'impiego di tappi impropri (garza, sughero, gomma);
- Non rabboccare mai i contenitori dei disinfettanti;
- Tutti i disinfettanti vanno conservati in recipienti chiusi, al riparo dalla luce, possibilmente in un armadio. I flaconi devono essere richiusi immediatamente dopo l'uso;
- Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedi schede specifiche) per maneggiare disinfettanti potenzialmente tossici e/o irritanti;
- La nebulizzazione periodica di disinfettanti è da ritenersi di scarsa o nulla utilità e pertanto non va effettuata;
- I contenitori riutilizzabili dopo l'impiego devono essere sottoposti ad accurata bonifica (pulizia, sterilizzazione);
- Evitare che il foro d'apertura del contenitore venga direttamente a contatto con le mani dell'operatore o con altro materiale tipo garza, cotone ...;
- Non conservare mai garze o batuffoli già imbevuti di antisettico in quanto le fibre di cotone, assorbendo il principio attivo, riducono il potere antibatterico dell'antisettico: utilizzarli immediatamente.

PARTE I
ANTISETTICI

ALCOOL 70° GEL

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

L'alcool etilico appartiene al gruppo chimico degli alcoli alifatici ed è un liquido incolore, limpido, di odore caratteristico gradevole, che evapora prontamente. Le formulazioni per l'antisepsi delle mani sono arricchite con sostanze emollienti per la cute, come la glicerina, le quali minimizzano l'effetto disidratante dell'alcool e ne incrementano l'attività biocida, attraverso un prolungamento del tempo di asciugatura e, pertanto, del tempo di contatto con il principio attivo

MECCANISMO D'AZIONE

L'attività dell'alcool etilico è legata alla capacità di denaturare le proteine citoplasmatiche. Le soluzioni più efficaci contengono 60-75% di alcool mentre concentrazioni più elevate sono meno potenti perché l'assenza di acqua rende più difficile il processo di denaturazione delle proteine.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, compresi patogeni farmaco-resistenti (MRSA e VRE), micobatterio e diversi miceti. Ha inoltre azione virucida (DNA e RNA virus) inattivando anche HIV, HBV e Rotavirus.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Quando le mani sono visibilmente sporche è preferibile lavarle con acqua e saponi antisettici.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!

TOSSICITA'

Tossico per ingestione.

L'uso prolungato può dare luogo a fenomeni di disidratazione ed irritazione delle mani prevenibili o minimizzabili con l'utilizzo appropriato di creme idratanti e a funzione barriera.

CONSERVAZIONE

Il prodotto è infiammabile. Si conserva a T ambiente lontano da fonti di calore, fiamme o scintille.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Alcool 70° gel (Lysoform Medical Gel® 100ml e 500ml)

INDICAZIONI

Antisepsi alcoolica delle mani

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Per ogni applicazione, frizionare 3 ml di prodotto (pari a due erogazioni del dosatore) sulle mani asciutte per 30 secondi e lasciare asciugare.

Seguire il protocollo aziendale PGSGQ43 "Procedura per l'igiene delle mani e l'utilizzo dei guanti".

VALIDITA'

Il prodotto nel confezionamento originale sigillato ha validità di 36 mesi.

Il prodotto, correttamente utilizzato e conservato, può essere utilizzato fino ad esaurimento (entro la data di scadenza riportata sull'etichetta).

CLOREXIDINA

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

La struttura molecolare della clorexidina (biguanidico cationico dotato di gruppi liofili) le conferisce una elevata affinità per le proteine dell'epidermide e determina il suo rapido e persistente assorbimento a livello dello strato corneo della cute.

Il pH ottimale per sua attività varia da 5 a 7, che è l'intervallo corrispondente a quello delle superfici e dei tessuti corporei.

MECCANISMO D'AZIONE

Azione batteriostatica: disorganizzazione della membrana esterna con conseguente alterazione dell'equilibrio osmotico della cellula batterica e perdita di materiale citoplasmatico

Azione battericida: coagulazione e precipitazione delle proteine citoplasmatiche.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, agisce contro la Candida, non è sporicida ed esercita una semplice attività fungistatica. Debolmente attiva sui virus non capsulati. Praticamente inattiva su virus capsulati e micobatterio.

Ci sono resistenze accertate: *Pseudomonas*, *Proteus*, *Serratia*, *Aspergillus*.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Sostanze organiche (pus, sangue, etc...) ne possono limitare l'azione disinfettante.

Viene inattivata da detergenti anionici, perossido di idrogeno, saponi, ioduri e ioni inorganici (presenti nell'acqua di rubinetto).

Valori di pH superiori a 8 ne provocano la precipitazione.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!

TOSSICITA'

La clorexidina è di esclusivo USO ESTERNO. Correttamente utilizzata, ha una limitata tossicità sistemica in quanto l'assorbimento attraverso la cute è limitatissimo.

Frequenti applicazioni possono comunque portare a fenomeni di ipersensibilizzazione (in questo caso interrompere il trattamento), irritazione e secchezza della pelle.

Se è accidentalmente ingerita, induce nausea, vomito e cefalea; dosi massicce possono provocare emolisi. L'ototossicità e la neurotossicità ne precludono l'utilizzo nella chirurgia dell'orecchio e del sistema nervoso centrale. Il contatto con orecchio medio, meningi e tessuto cerebrale va evitato. Evitare anche il contatto con gli occhi in quanto è risultata cheratotossica. La clorexidina può provocare ustioni sui neonati, soprattutto se prematuri.

CONSERVAZIONE

Conservare al riparo dalla luce (la clorexidina è fotosensibile) e dal calore. I prodotti su base alcoolica sono infiammabili.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Clorexidina 2% alcolica 250 ml (Gioclorexin 2%®)

INDICAZIONI

Antisepsi sito di inserzione CVC o catetere arterioso

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Utilizzare pura.

Impregnare un tampone sterile e passarlo sull'area da trattare sfregando vigorosamente per almeno un minuto.

Lasciare asciugare

VALIDITA'

Dopo la prima apertura, se correttamente conservato il prodotto ha validità di 12 mesi entro la data di validità del prodotto.

2. Clorexidina 2% RED 100 ml (Gioclorexin 2% RED®)

INDICAZIONI

Antisepsi sito di inserzione CVC o catetere arterioso

Preparazione del campo operatorio per l'antisepsi dell'area cutanea sede dell'intervento chirurgico

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Utilizzare pura.

Impregnare un tampone sterile e passarlo sull'area da trattare sfregando vigorosamente per almeno un minuto. Lasciare asciugare

VALIDITA'

Dopo la prima apertura, se correttamente conservato il prodotto ha validità di 12 mesi entro la data di validità del prodotto.

3. Clorexidina 2% alcoolica sterile con applicatore con colorante 10.5ml e 26ml (Chloraprep® con colorante)

INDICAZIONI

- 10,5 ml: DI USO ESCLUSIVO DEGLI IMPIANTATORI: posizionamento dispositivo impiantabile; Inserimento e manutenzione catetere Midline, catetere centrale intravascolare periferico (PICC) e CVC (area di copertura 25X30cm)
- 26 ml: Procedure chirurgiche di lieve e grande entità (area di copertura 50X50cm)

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Rimuovere l'applicatore dall'involucro e tenerlo con la spugna rivolta verso il basso. Premere delicatamente sulle alette solo una volta, per rompere la fiala contenente la soluzione antisettica, che viene rilasciata nella spugna con un flusso controllato. Premere delicatamente la spugna sulla pelle del paziente per applicare la soluzione antisettica.

Imprimere alla spugna un movimento delicato avanti e indietro sulla cute per 30 secondi

Lasciare asciugare

L'area trattata deve essere lasciata asciugare completamente all'aria

VALIDITA'

Il prodotto è monouso e mono-paziente.

4. Clorexidina 0,5% alcoolica 500 ml (Neoxinal®)

INDICAZIONI

- Antisepsi cute integra
- Antisepsi lesioni superficiali di piccole dimensioni

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Utilizzare pura.

Applicare sull'area della cute interessata e su quella perifocale mediante tampone di cotone abbondantemente imbevuto, strofinando per almeno 30 secondi. Non superare le dosi consigliate di 2-3 volte/die.

VALIDITA'

La confezione, correttamente conservata si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata.

5. Clorexidina Saponosa 4% 500 ml (LH Dermoscrub®)

INDICAZIONI

- Lavaggio chirurgico delle mani
- Lavaggio antisettico delle mani
- Lavaggio dei pazienti prima dell'intervento chirurgico
- Pulizia e antisepsi esterna in ostetricia e ginecologia

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Per ogni lavaggio antisettico utilizzare 5 ml circa del prodotto; per il lavaggio chirurgico usare 5ml di prodotto su avambracci, polsi e mani e strofinare per almeno 2 minuti. Sciacquare.

Seguire il protocollo aziendale PGSGQ43 “Procedura per l’igiene delle mani e l’utilizzo dei guanti”.

VALIDITA’

Il prodotto incontaminato (cosa che dovrebbe essere possibile grazie all’utilizzo del dosatore) o in confezionamento integro, può essere utilizzato per 3 mesi dalla data apertura.

CLOREXIDINA+CETRIMIDE

PROPRIETA’ CHIMICO-FISICHE

La cetrimide è un composto ammonico quaternario con proprietà antisetetiche e detergenti. Si lega alla pelle e alle mucose, ma viene scarsamente assorbita.

In associazione alla clorexidina, l’attività del prodotto risultante è superiore a quella dei singoli componenti e non esiste interferenza negativa né dal punto di vista chimico, né da quello microbiologico. Le due molecole, anzi risultano sinergiche per le loro caratteristiche tensioattive che ne potenziano l’efficacia battericida.

MECCANISMO D’AZIONE

Disorganizzazione della membrana esterna con conseguente alterazione dell’equilibrio osmotico della cellula batterica e perdita di materiale citoplasmatico; coagulazione e precipitazione delle proteine citoplasmatiche.

SPETTRO D’AZIONE

Ampio spettro d’azione antibatterica su Gram + e Gram -, agisce contro la Candida, non è sporicida ed esercita una semplice attività fungistatica. Debolmente attiva sui virus non capsulati. Praticamente inattiva su virus capsulati e micobatterio. La presenza della cetrimide allarga lo spettro verso i Gram -, in particolare verso lo Pseudomonas.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA’

Sostanze organiche (pus, sangue, etc...) ne possono limitare l’azione disinfettante.

Il medicinale è incompatibile con detergenti anionici, saponi ed agenti emulsionanti.

In particolare, la clorexidina è incompatibile con borati, bicarbonati, carbonati, cloruri, citrati, fosfati, nitrati e solfati, in quanto forma con essi dei sali poco solubili. Inoltre, i sali di clorexidina sono inattivati dal sughero.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!

TOSSICITA’

La clorexidina è di esclusivo USO ESTERNO. Correttamente utilizzata, ha una limitata tossicità sistemica in quanto l’assorbimento attraverso la cute è limitatissimo. Non applicare con bendaggio occlusivo.

Il prodotto non deve essere usato per l’antisepsi delle cavità mucose (lavaggi, irrigazioni...).

Frequenti applicazioni possono comunque portare a fenomeni di ipersensibilizzazione (in questo caso interrompere il trattamento), irritazione e secchezza della pelle. In caso di intolleranza sospendere l’applicazione.

Non ingerire. Se è accidentalmente ingerito il prodotto induce nausea, vomito, cefalea, cianosi e asfissia conseguenti alla paralisi dei muscoli respiratori, depressione del SNC, ipotensione e coma; dosi massicce possono provocare emolisi. In caso di ingestione si consiglia di praticare la lavanda gastrica con latte, albume d’uovo, gelatina o sapone neutro.

L’ototossicità e la neurotossicità ne precludono l’utilizzo nella chirurgia dell’orecchio e del sistema nervoso centrale. Il contatto con orecchio medio, meningi e tessuto cerebrale va evitato. Evitare anche il contatto con gli occhi in quanto è risultata cheratotossica.

CONSERVAZIONE

Conservare al riparo dalla luce (la clorexidina è fotosensibile) e dal calore.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Cetrimide 0,15% + clorexidina 0,015% soluzione cutanea pronta (Farvicett bustine®)

INDICAZIONI

- Pulizia e antisepsi cute lesa
- Pulizia ed antisepsi esterna in ostetricia, ginecologia ed urologia
- Pulizia ed antisepsi cute integra

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Il prodotto va applicato direttamente o con garza sterile sulla parte da trattare.

Usare solo per brevi periodi di trattamento. Non superare 4-5 applicazioni/die.

Quando utilizzata per l'antisepsi nel pre-operatorio dare avvertenza al paziente di evitare il contatto con gli occhi.

VALIDITA'

Ogni busta è monodose e non si può conservare aperta.

CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO= Ipoclorito di sodio

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Il clorossidante elettrolitico è una preparazione di sodio ipoclorito caratterizzato da un elevato grado di purezza, stabilità e affinità per i tessuti cutanei, ottenuto grazie all'elettrolisi parziale del cloruro di sodio.

MECCANISMO D'AZIONE

I cloroderivati agiscono ossidando i gruppi sulfidrilici dei sistemi enzimatici necessari per il metabolismo energetico delle cellule batteriche.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione: Gram + e Gram -, funghi e virus. Per l'inibizione di micobatteri e spore sono necessarie alte concentrazioni (5000 ppm) per tempi prolungati.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Sostanze organiche (pus, sangue, etc...), ne possono limitare l'azione disinfettante.

L'attività è molto influenzata dal pH (valore ottimale pH 7,6).

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI: oltre a causare la disattivazione del disinfettante, possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

TOSSICITA'

Tossico per ingestione (antidoto: tiosolfato di sodio; lavanda gastrica)

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

La temperatura di conservazione ideale è tra i 2 e i 27°C. Tenere lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce solare diretta.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Clorossidante elettrolitico 0,05% 1 lt e 250 ml (Amukine Med®)

INDICAZIONI

- Disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite, piaghe, ustioni, etc.)
- Disinfezione dei genitali esterni.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Si applica localmente, senza ulteriori diluizioni, mediante:

- lavaggio, bagno, irrigazione;
- compresse imbevute;
- bendaggi inumiditi.

VALIDITA'

Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata al massimo per 6 mesi. Richiudere il flacone dopo ogni utilizzo.

Si consiglia di segnalare sempre sulla confezione la data di apertura.

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

L'eosina, o tetrabromofluoresceina, è una molecola ad alto potere colorante. E' molto utilizzato in citologia per la colorazione delle cellule. Ha proprietà antiessudanti e blando potere antisettico.

MECCANISMO D'AZIONE

Data la sua struttura planare, sembra interagisca con alcuni canali ionici della membrana, inoltre ha un debole potere riducente.

SPETTRO D'AZIONE

La sua azione antisettica è molto blanda ed utile soprattutto nei casi in cui si può presupporre una componente batterica e micetica. La sua maggiore proprietà è quella antiessudante.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Viene inattivata dal materiale organico. NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI E SAPONI.

TOSSICITA'

Non usare per trattamenti prolungati su ferite aperte o estese.

CONSERVAZIONE

Conservare ben chiuso e lontano da fonti di calore.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO**1. Eosina 2% soluzione acquosa 100 g (Eosina®)****INDICAZIONI**

- Antisepsi cute integra
*solchi sottomammari,
area interglutea ed inguinale nei lattanti
pseudomucose (labbra e genitali)*
- Antisepsi cute lesa (piccole abrasioni)

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Applicare 1 – 2 volte al giorno alcune gocce, utilizzando una garza pulita o versare direttamente sulla zona da trattare; coprire eventualmente con un bendaggio appropriato sterile asciutto.

VALIDITA'

Il prodotto, correttamente utilizzato, può essere usato per 6 mesi dopo la prima apertura.

IODOPOVIDONE

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Lo iodopovidone è un complesso formato dallo iodio e da una molecola organica (il polivinilpirrolidone). I vantaggi sono essenzialmente:

- aumento della solubilità dello iodio
- liberazione graduale dello iodio con riduzione degli effetti indesiderati (ad es. irritazione e colorazione dei tessuti, corrosione di superfici metalliche)
- migliore penetrazione nei substrati organici grazie alle sue proprietà tensioattive

MECCANISMO D'AZIONE

L'antisepsi viene esplicata dall'azione ossidante diretta dello iodio libero: blocco dei residui N-H degli aminoacidi con sovvertimento letale delle strutture proteiche, inibizione della sintesi proteica grazie all'ossidazione dei gruppi S-H e rottura dei ponti disolfuro S-S, reazione con i doppi legami C=C degli acidi grassi insaturi con modificazione fisica della membrana e conseguente irrigidimento.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro d'azione antibatterica su Gram + e Gram -, lieviti, psicrofili, termofili e virus. L'attività nei confronti del micobatterio e delle spore è condizionato dal tempo di contatto e dalla concentrazione.

Ci sono resistenze accertate: *Pseudomonas cepacia*, alcuni ceppi di *Staphylococcus*.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Temperature superiori a 43°C indeboliscono il complesso con liberazione dello iodio e conseguente rapida inattivazione.

Incompatibilità con detergenti anionici, sali di mercurio, carbonati, acido tannico, alcali, perossido d'idrogeno.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!

TOSSICITA'

Lo iodopovidone è di esclusivo USO ESTERNO. Frequenti applicazioni possono portare a fenomeni di intolleranza (bruciore o irritazione) ed ipersensibilizzazione: in tal caso interrompere il trattamento. Evitare l'utilizzo su zone estese (>20% della superficie corporea) e non applicare con bendaggio oclusivo. In età pediatrica usare solo in caso di effettiva necessità e sotto controllo medico; l'uso è da evitare nei bambini al di sotto dei 6 mesi.

Lo iodio può interferire con le prove di funzionalità tiroidea; usare con cautela in pazienti con patologie tiroidee.

La reazione dello iodio con i tessuti lesi può ritardarne la cicatrizzazione.

CONSERVAZIONE

Conservare al riparo dalla luce e dal calore.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Iodopovidone 7.5%-10% soluzione acquosa 250-500-1000 ml (Braunol®-Poviderm®)

INDICAZIONI

- Antisepsi cute integra
 terapie endovenose
 prelievi
 preparazione del campo operatorio
- Antisepsi cute lesa (ferite, piaghe...)

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Passare un tampone imbevuto sulla parte da disinfettare, fino a completa irrorazione. Per lesioni di dimensioni ridotte non superare le 5-6 applicazioni/die. Per lesioni estese la quantità totale di prodotto non deve superare i 330-400 ml die.

Dopo l'applicazione attendere 30-60 secondi per far asciugare il prodotto.

VALIDITA'

La confezione integra, correttamente conservata si può utilizzare fino alla data di scadenza segnalata.

Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata fino a esaurimento per l'intera validità del prodotto indicata sulla confezione.

2. Iodopovidone 7,5% saponoso 1 l (Iodoten®)

INDICAZIONI

- Lavaggio chirurgico delle mani
- Lavaggio antisettico delle mani

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Bagnare mani ed avambracci con acqua. Porre 5 ml sul palmo di una mano e distribuirlo sulle mani e sugli avambracci. Senza aggiungere altra acqua strofinare tutte le zone per almeno 5 minuti. Se necessario impiegare una spazzola. Pulire con insistenza sotto le unghie.

Aggiungere una piccola quantità di acqua e far sviluppare una abbondante schiuma. Sciacquare sotto acqua corrente. Completare il trattamento ripetendo l'operazione con altri 5 ml di prodotto.

Seguire il protocollo aziendale: "Procedura per l'igiene delle mani e l'utilizzo dei guanti nell'assistenza sanitaria" PG SGQ 43.

VALIDITA'

Il prodotto incontaminato (cosa che dovrebbe essere possibile grazie all'utilizzo del dosatore) o in confezionamento integro, può essere utilizzato fino a esaurimento

3. Iodopovidone 10% unguento 100g (Betadine®)

INDICAZIONI

Antisepsi cute lesa (ferite, piaghe da decubito con interessamento limitato dell'epidermide...).

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Applicare 2 volte al giorno, direttamente sulla zona colpita, uno strato leggero di unguento. Utilizzare solo per brevi periodi.

VALIDITA'

Una volta aperto può essere utilizzato per 6 mesi

Si consiglia di segnalare sempre sulla confezione la data di apertura.

4. Iodopovidone 10% soluzione ginecologica 125 ml (Betadine ginecologico®)

INDICAZIONI

- Disinfettante della mucosa vaginale

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Irrigazioni: 2 cucchiaini in ½ l di acqua tiepida 1 o 2 volte al giorno. Non superare le dosi consigliate

Pennellature: su cervice e vagina, usare il prodotto puro.

VALIDITA'

Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata fino a esaurimento, se correttamente conservata lontano da fonti di calore.

Si consiglia di segnalare sempre sulla confezione la data di apertura.

PEROSSIDO D'IDROGENO 3%

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Il perossido d'idrogeno e l'ossigeno che esso libera, sono ossidanti ad azione lenta.

MECCANISMO D'AZIONE

L'azione biocida sembra mediata dal radicale libero °OH che si forma per decomposizione del perossido e che è dotato di reattività elevata. Il radicale agirebbe con effetto ossidativo a livello delle membrane lipidiche, DNA e altri componenti essenziali per i microrganismi.

L'azione antisettica, piuttosto blanda, è accompagnata da una efficace detersione meccanica con rimozione di piccoli detriti e di tessuti necrotici, grazie allo sviluppo di ossigeno nascente.

SPETTRO D'AZIONE

Debole azione su batteri, funghi e virus. Alto potere di detersione.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Le soluzioni, anche stabilizzate, si decompongono a contatto con sostanze organiche ossidabili, con alcuni metalli ed in ambiente alcalino. La decomposizione è favorita dalla presenza di sali (ioduri, permanganati, iposolfiti, sali ferrosi) alcali, iodio, ioni metallici (anche in tracce) e dal calore.

NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!

TOSSICITA'

A contatto con la cute provoca effetti variabili: da un semplice imbianchimento della parte colpita alla distruzione del tessuto, a seconda della concentrazione e della durata del contatto.

Il contatto con gli occhi determina gravi irritazioni e possono provocare lesioni anche gravi con perdita della vista. Gli effetti dannosi si manifestano anche a distanza di tempo (una settimana o più).

Se ingerita, l'acqua ossigenata concentrata può causare lesioni ed emorragie interne: il violento sviluppo di ossigeno può provocare lo stiramento dell'esofago e dello stomaco con gravi conseguenze.

CONSERVAZIONE

Conservare al riparo dalla luce (è fotosensibile!) e dal calore.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Acqua Ossigenata 3% stabilizzata 250ml (Acqua ossigenata®)

INDICAZIONI

Detersione della cute lesa e blanda antisepsi

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Spruzzare direttamente sulla parte da trattare e successivamente ricordarsi sempre di detergere con soluzione fisiologica sterile.

VALIDITA'

Una volta aperta la soluzione può essere utilizzata per 12 mesi.

Si consiglia di segnalare sempre sulla confezione la data di apertura.

PARTE II
DISINFETTANTI

LIVELLO DI ATTIVITA' DEI DISINFETTANTI

Si distinguono diversi livelli di disinfezione:

<u>ALTO</u>	I disinfettanti di alto livello si presuppone che distruggano tutti i microrganismi ad eccezione di un elevato numero di spore batteriche. Appartengono a questa classe: <u>glutaraldeide</u> , <u>acido peracetico</u> . Acido peracetico e glutaraldeide, utilizzando procedure appositamente validate sono anche sporicidi e possono quindi essere considerati “sterilizzanti a freddo”.
<u>INTERMEDIO</u>	I disinfettanti di livello intermedio non hanno necessariamente la capacità di uccidere le spore batteriche, sono però efficaci contro il <u>Mycobacterium tuberculosis</u> e i miceti. Appartengono a questa classe: <u>Iodofori</u> , <u>tintura di iodio</u> , <u>composti del cloro</u> , <u>composti fenolici</u> .
<u>BASSO</u>	I disinfettanti di basso livello non sono efficaci contro le spore batteriche, il <u>Mycobacterium tuberculosis</u> , nonché i virus. Appartengono a questa classe i <u>sali d'ammonio quaternari</u> .

	BATTERI			FUNGHI	VIRUS	
	FORME VEGE- TATIVE	SPORE	B K		INVOLUCRO LIPIDICO MEDIE DIMENSIONI	ASSENZA DI INVOLUCRO LIPIDICO, PICCOLE DIMENSIONI
Alta	+	+/-	+	+	+	+
Intermedia	+	-	+	+	+	+
Bassa	+	-	-	+/-	+	-

BK = Bacillo di Koch = Mycobacterium tuberculosis

INDICAZIONI GENERALI

Gli oggetti e le attrezzature impiegati in ambito ospedaliero e che vengono a contatto con pazienti o con il personale, possono divenire veicolo di trasmissione di malattia infettiva.

Il rischio di infezione è proporzionale all'uso che si fa di questi oggetti ed attrezzature: è massimo quando l'oggetto viene introdotto direttamente in zone sterili del corpo umano (ad esempio tessuti irrorati), è invece ridotto se viene a contatto solo con la cute.

Possiamo classificare il livello di rischio derivante da oggetti ed apparecchiature in tre categorie:

ARTICOLI CRITICI

Sono quegli oggetti il cui uso, se contaminati, comporta un elevato rischio di contrarre infezione. Si tratta di oggetti o strumenti che vengono introdotti in zone del corpo umano normalmente sterili (es. tessuti, sangue) oppure a contatto con cute o mucose non integre.

Questi articoli sono: strumentario chirurgico, protesi, aghi, siringhe, cateteri venosi ed arteriosi, cateteri urinari, materiale laparoscopico...

REQUISITO RICHIESTO: STERILITA'.

ARTICOLI SEMICRITICI

Si tratta di oggetti che vengono a contatto con mucose integre e non invadono i tessuti o il sistema vascolare.

Il rischio di infezione connesso con il loro uso, pur essendo alto, è minore rispetto agli articoli critici.

Questi articoli sono: broncoscopi, cistoscopi, strumenti per endoscopia digestiva, attrezzature per la terapia dell'apparato respiratorio, maschere per aerosol...

REQUISITI RICHIESTI:

1° scelta: STERILITA' (se lo strumentario o i dispositivi lo consentono)

2° scelta: DISINFEZIONE DI ALTO LIVELLO RISPETTANDO RIGOROSAMENTE I TEMPI DI CONTATTO

ARTICOLI NON CRITICI

Si tratta di oggetti che non vengono a contatto con il paziente, oppure vengono a contatto solo con la cute integra.

Questi articoli sono: biancheria, materassi, superfici ambientali, apparecchiature, padelle, pappagalli, e materiali che normalmente non vengono a contatto con mucose o con la cute lesa.

REQUISITO RICHIESTO: DISINFEZIONE DI LIVELLO MEDIO BASSO

ACIDO PERACETICO

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Dal punto di vista chimico, l'acido peracetico appartiene alla famiglia dei perossidi ed è caratterizzato da un elevato potenziale di ossidazione responsabile del suo potere biocida; la struttura molecolare di base è costituita dall'acido acetico che lega, nel gruppo carbossilico -COOH, un ulteriore atomo di ossigeno diventando -COOOH. La conseguenza più immediata è che la molecola diventa molto reattiva in quanto tende a scindere il legame chimico per ripristinare l'acido acetico e formare acqua ossigenata (reazione di idrolisi). A seguito di ciò le soluzioni commerciali dell'acido vengono stabilizzate attraverso la creazione di un equilibrio per minimizzare questo fenomeno degradativo mentre, ai fini della manipolazione e dello stoccaggio, è bene sapere che l'aumento della temperatura ne accelera la cinetica di reazione fino ad ottenere una rapida decomposizione per valori superiori ai +60°C.

MECCANISMO D'AZIONE

Quando la molecola dell'acido peracetico viene a contatto con le strutture di rivestimento dei batteri (capsula, membrana esterna, parete e membrana cellulare), riesce ad attraversarle con facilità (ad eccezione della corteccia delle spore dove il passaggio è molto più lento) e una volta penetrato all'interno, il suo forte potere ossidante agisce principalmente sulle proteine di membrana, sugli enzimi metabolici e sul genoma determinando un'azione biocida.

SPETTRO D'AZIONE

Ampio spettro di azione; battericida e fungicida a bassissime concentrazioni, è sporicida a concentrazioni dello 0,3% in non meno di 10' (non risulta molto attivo contro le spore carbonchiose). E' uno dei disinfettanti più attivi contro gli Stafilococchi coagulasi + , E. Coli, Proteus vulgaris e Pseudomonas aeruginosa. Ha una buona attività battericida contro i Micobatteri.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

È compatibile con la maggior parte dei materiali di cui sono costituiti i dispositivi medici (ad esempio acciaio inox, alluminio, teflon, polistirene, polietilene, silicone, poliuretano, polivinilcloruro, polipropilene, neoprene, poliammidi...), comprese le fibre ottiche.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

E' incompatibile con disinfettanti e prodotti a base di cloro, iodio e ammonio quaternario. Non è compatibile con rame, zinco, bronzo e loro leghe metalliche (materiali che di solito non entrano nella costituzione delle parti invasive dei dispositivi medici), rivestimenti dorati dei manici, viti e perni di assemblaggio, saldature, marchi impressi ad acido.

TOSSICITA'

Il prodotto può provocare ustioni ed è nocivo per ingestione. Siccome le soluzioni in uso liberano acido acetico, è necessario chiudere i contenitori in cui si effettua la disinfezione ed aerare i locali.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- MASCHERINA
- OCCHIALI

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare al riparo dal calore e lontano da possibili fiamme libere o scintille.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Acido Peracetico 1000 ml con attivatore (Gioperacetic®)

USI

- Disinfezione di ALTO LIVELLO per apparecchiature e strumenti sanitari, soprattutto termosensibili
- Sterilizzante chimico a freddo di dispositivi medici soprattutto termosensibili come strumenti a fibre ottiche (es. endoscopi, broncoscopi...)

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Adottare le misure di protezione individuale.

Prima dell'utilizzo, la soluzione madre deve essere unita all'attivatore. Una volta aggiunto l'attivatore, dopo massimo 5 minuti si ottiene acido peracetico in concentrazione sufficiente.

Prima di essere sottoposti al trattamento, gli strumenti e le apparecchiature medicali devono essere lavati e sciacquati, quindi devono risultare completamente immersi nella soluzione avendo cura di eliminare eventuali bolle d'aria.

Tempi di contatto:

- 5 minuti per la disinfezione di alto livello (micobatteri, virus, batteri, funghi)
- 10 minuti per la sterilizzazione chimica a freddo (spore, micobatteri, virus, batteri funghi)

Dopo l'uso: Al termine del trattamento, rimuovere gli strumenti dalla soluzione attivata usando tecnica sterile e sciacquarli accuratamente con acqua filtrata o sterile.

VALIDITA'

Dopo il primo utilizzo la soluzione va conservata al massimo per 14 giorni e va comunque sostituita se diventa torbida.

E' possibile valutare l'attività della soluzione con le apposite strisce indicatrici. Occorre immergere la striscia per un secondo, estrarla e scuoterla gentilmente per eliminare l'eccesso di liquido. Effettuare la lettura entro 10 secondi. L'attività é garantita dalla massima colorazione della striscia (blu-grigio/blu-nero).

Il flacone aperto mantiene la sua validità per 12 mesi.

Si consiglia di segnalare sempre sulla confezione la data di attivazione.

<i>CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO= Ipoclorito di sodio</i>
--

Vedi caratteristiche generali pag. 10

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

Materiali compatibili: Polivinilcloruro (PVC), Polietilene (PET), Polipropilene (PP), Poliacetale, Delrin, Buna-Gomma di nitrile, Poliestere bisfenolico, Fibra di vetro, Teflon, Silicone ABS, Policarbonato, Polisulfone, Acciaio inox, titanio.

Materiali incompatibili: Poliammide, Poliuretano alifatico.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1. Clorossidante elettrolitico (1,1% di cloro attivo) 1l (Gioclor ®)

DILUIZIONE AL 5%:

Utilizzando il tappo dosatore, versare 50 ml di prodotto e portare a 1 litro con acqua (950 ml di acqua)

INDICAZIONI

Disinfezione di LIVELLO INTERMEDIO di dispositivi medici non critici e semi-critici in materiali compatibili quali ad esempio:

- termometri
- celle termostatiche e incubatrici
- apparecchi per la terapia inalatoria
- gastroscopi, rettoscopi
- maschere facciali, elettrodi da elettrocardiogrammi
- raccorderia

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Lasciare agire il disinfettante per 15 minuti. Risciacquare abbondantemente con acqua potabile.

VALIDITA'

Una volta aperta la soluzione mantiene la sua stabilità per 12 mesi. Rinnovare la soluzione ogni 24 ore.

2. Clorossidante elettrolitico (1,1% di cloro attivo) 1l (Decs puro ®)

INDICAZIONI

Disinfezione di superfici dure e disinfezione degli oggetti del neonato.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Superfici dure: diluizione al 5%. Utilizzando il tappo dosatore, versare 50 ml di prodotto in 950 ml di acqua. Tempo di contatto 5 minuti.

Disinfezione degli oggetti neonatali: diluizione al 2%. Utilizzando il tappo dosatore, versare 20 ml di prodotto in 980 ml di acqua. Tempo di contatto 30 minuti. Sciacquare abbondantemente con acqua potabile prima dell'utilizzo.

VALIDITA'

Dopo la prima apertura, la soluzione concentrata può essere utilizzata per 6 mesi. Rinnovare la soluzione pronta dopo 24 ore.

Conservare il prodotto in ambiente fresco, pulito e asciutto, lontano da fonti di calore e non esposto alla luce solare diretta.

3. Soluzione acquosa a base di sodio ipoclorito 12-15% 1l (Ipoclorito di sodio®)**INDICAZIONI**

Kit per la gestione dello spandimento dei farmaci antitumorali

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Utilizzare puro secondo le istruzioni contenute nella procedura PGSGQ91 "Gestione Spandimenti Accidentali dei Farmaci Antitumorali"

VALIDITA'

Una volta aperto il prodotto mantiene la sua validità per 12 mesi.

DICLOROISOCIANURATO DI SODIO

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

E' un derivato organico solubile del cloro che in acqua si idrolizza lentamente liberando acido ipocloroso. E' il cloroderivato più stabile in presenza di materiale organico.

MECCANISMO D'AZIONE

Il cloro attivo agisce ossidando i gruppi sulfidrilici dei sistemi enzimatici necessari per il metabolismo delle cellule batteriche.

SPETTRO D'AZIONE

Lo spettro d'azione è ampio e comprende G+, G-, micobatteri, miceti, virus e spore.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

Può essere corrosivo per i metalli, soprattutto alle concentrazioni più alte.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

E' da evitare l'esposizione a temperature > 50°C, umidità e condensa. Interagisce con sostanze organiche, olio, grasso, agenti riducenti, composti azotati, ipoclorito di sodio, ipoclorito di calcio, alcali, acidi, ossidanti.

TOSSICITA'

E' irritante per inalazione ed ingestione. Il contatto con pelle e occhi può portare grave irritazione e/o ustioni caratterizzate da arrossamento, gonfiore e formazione di vescicole. Può provocare disturbi alla vista e danni alla cornea.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI IN NITRILE
- OCCHIALI

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1 Dicloroisocianurato di sodio 100 compresse (Giodiclonil®)

USI

Disinfezione di:

- Presidi sanitari in plastica e gomma
- Padelle e pappagalli
- Vaschette per carrozzine
- Arborelle, bacinelle, arcelle in plastica
- Superfici
- Vetreria

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Compresse	Litri di acqua	ppm	oggetto	Tempo di contatto
1	10	250	Superfici non critiche (reparti a basso rischio, previo lavaggio con detergente anionico)	5 min (battericida) 15 min (fungicida)
2	5	1000	Superfici di sale operatorie, rianimazione, laboratori, camere mortuarie (reparti ad alto rischio, previo lavaggio con detergente anionico)	15 min
			Dispositivi e oggetti (previo lavaggio con detergente anionico))	15 min
2	1	5000	Superfici con rischio di contaminazione da HIV, HBV, HCV	15 min
40	1	100.000	Superfici contaminate con sangue e fluidi organici	Se i volumi di materiale organico sono elevati, assorbire con panni e guanti monouso e smaltire. Sciogliere poi le compresse nel volume di acqua previsto e distribuire la soluzione sulla superficie contaminata. Lasciare agire almeno 2 minuti poi assorbire con panni e guanti monouso

NB: UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE ACQUA FREDDA

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare nel suo contenitore originale. Mantenere il prodotto in luogo fresco, asciutto, ventilato, lontano da fonti di calore e da sostanze incompatibili. Evitare che l'acqua penetri negli imballi. Dopo l'apertura le compresse mantengono le loro caratteristiche per 12 mesi.

Le soluzioni sono stabili per 48 ore.

DIDECILDIMETILAMMONIOCLORURO +TENSIOATTIVI

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

I sali di ammonio quaternari come il Dimetildidecilammonio cloruro sono tensioattivi (surfactants) cationici che formano aggregati ionici o micelle con concomitanti variazioni nella conducibilità elettrica, tensione superficiale e solubilità.

MECCANISMO D'AZIONE

Come disinfettanti possiedono diverse proprietà antimicrobiche, quali effetto denaturante, complessante e precipitante sulle proteine. Gli effetti sulla permeabilità cellulare e sulla funzionalità ed integrità della membrana dipendono dalla loro concentrazione.

A basse concentrazioni l'attività è batteriostatica con alterazioni della funzionalità di membrana e squilibrio dei gradienti elettrochimici. Ad alte concentrazioni promuovono un'azione battericida dovuta alla lisi della cellula microbica

SPETTRO D'AZIONE

Battericida, fungicida, virucida, tuberculocida, efficace contro l'influenza aviaria

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1 Didecilammoniocloruro e clorexidina digluconato+ tensioattivi salviette monouso (Giosept foam wipes®)

USI

Salviette per la pulizia e la disinfezione rapida, efficace e persistente di superfici quali dispositivi medici e apparecchiature delicate come sonde ecografiche e monitor per ECG. Da utilizzare esclusivamente per prodotti in cui è controindicato l'utilizzo di altri prodotti presenti nel prontuario.

MODI E TEMPO DI UTILIZZO

Passare in maniera uniforme la salvietta sulla superficie o strumentazione, lasciare asciugare al fine di garantire un tempo di contatto di almeno 5 minuti. Per consentire un effetto prolungato non risciacquare.

VALIDITA'

Conservare il prodotto ben chiuso a temperatura ambiente. La confezione sigillata e correttamente conservata ha validità di 36 mesi. Dalla prima erogazione il prodotto conserva inalterate le sue caratteristiche per 12 mesi.

IPOCLORITO DI SODIO SAPONOSO

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

La miscela ha proprietà sia disinfettanti che detergenti

MECCANISMO D'AZIONE

Il cloro attivo liberato dall'ipoclorito di sodio penetra nella cellula microbica e ossida irreversibilmente i gruppi sulfidrilici di alcuni enzimi necessari al metabolismo energetico.

SPETTRO D'AZIONE

Questa miscela è attiva su batteri G+, G-, funghi, micobatteri, virus.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

Può essere corrosivo per i metalli, soprattutto alle concentrazioni più alte.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Il prodotto è incompatibile con acidi. Se miscelato potrebbe liberare vapori tossici da cloro.
NON USARE INSIEME AD ALTRI PRODOTTI.

TOSSICITA'

Tossico per ingestione, irritante per contatto con pelle e mucose.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Necessari per le operazioni di diluizione

- GUANTI IN NITRILE
- OCCHIALI

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO**1 Ipoclorito di sodio 2,8% saponoso 5litri (Ster X 2000®)****USI**

Disinfezione e deterzione profonda di pavimenti, superfici lavabili in ambiente ospedaliero (corsie, stanze per la degenza, sale d'aspetto, servizi igienici, ecc.).

È inoltre indicato per il lavaggio di contenitori di fluidi organici (padelle, pappagalli, ecc.).

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

uso	diluizione	ppm	Modo d'uso
Disinfezione e pulizia in ambiente ospedaliero (come sale operatorie, ambulatori, locali di pronto soccorso, servizi igienici...)	5% 50 ml in 1 litro	1350	Attendere 5 minuti e risciacquare
Disinfezione di superfici contaminate da fluidi organici	10% 100 ml in 1 litro	2700	Tempo di contatto 5 minuti

Diluire il prodotto con acqua fredda.

VALIDITÀ

Dalla sua apertura la soluzione mantiene la sua stabilità per 12 mesi. La soluzione pronta conservata in contenitore chiuso con erogatore spray è stabile 60 giorni. La soluzione pronta in contenitore aperto è stabile 24 ore.

MISCELA ENZIMATICA**PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE**

La miscela enzimatica è costituita da proteasi ad alta alcalinità studiata per l'impiego in detergenti liquidi. Questo enzima è particolarmente utile per la rimozione di materiale proteico insolubile in acqua come sangue, muco, feci, urina e residui di cibo e simili. Il pH ottimale di attività è vicino a 11, anche se una buona attività è riscontrabile a partire da 8. La massima attività si esplica a 60°C anche se rimane buona a temperature inferiori.

MECCANISMO D'AZIONE

La proteasi catalizza l'idrolisi dei legami peptidici (carbammidici) delle catene proteiche che vengono così ridotte a peptidi di basso peso molecolare, facilmente solubili. I tensioattivi rimuovono poi tali peptidi.

SPETTRO D'AZIONE

Il detergente enzimatico non ha potere batteriostatico, né battericida, ma il suo utilizzo è di importanza fondamentale per la buona riuscita di un processo di disinfezione e/o sterilizzazione.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

Elevata compatibilità con tutti i materiali. Non ha azione corrosiva nei confronti di metalli, gomme e plastiche. Privo di effetti dannosi su mastice, prodotti cementati, fibre ottiche nonché lenti degli endoscopi.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Il prodotto è incompatibile con detergenti cationici e forti ossidanti.

TOSSICITA'

Può essere irritante per ingestione e inalazione. Può anche irritare la cute e gli occhi.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI IN NITRILE
- OCCHIALI

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare al riparo dal calore e dalla luce.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1 Detergente trienzimatico 1l (Actizyme®)

USI

Detergente trienzimatico per la detersione di dispositivi medici e dello strumentario chirurgico. Utile per la rimozione di contaminanti organici dalle superfici dei dispositivi medici. Adatto sia per lavaggi manuali a immersione e in macchina lava-strumenti a ultrasuoni. Per il lavaggio e la pulizia di strumentario in chirurgia, gastroenterologia, urologia, ortopedia, ginecologia, odontoiatria, ematologia, e di endoscopi, vetreria da laboratorio, strumenti in plastica e gomma, fibre ottiche.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Diluire il prodotto in acqua di fonte a temperatura ambiente (2 ml in un litro d'acqua = 0.2%). Agitare affinché il prodotto si solubilizzi efficacemente. Immergere gli strumenti nella soluzione per 5 minuti quindi risciacquare abbondantemente prima di inviarli alla disinfezione e/o sterilizzazione.

VALIDITA'

Conservare in contenitore chiuso, in luogo fresco lontano da fonti di calore. Se correttamente conservato il prodotto può essere utilizzato fino alla scadenza.

Una volta preparata, la soluzione pulita conservata in un contenitore ben chiuso mantiene la sua attività tensioattiva per 7 giorni. Se contaminata, va rinnovata dopo l'uso.

PERCARBONATO DI SODIO + TETRACETILENDIAMINA + ENZIMI

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Questa associazione si presenta come polvere che, una volta dispersa in acqua genera un equilibrio che porta alla formazione di acido peracetico e ossigeno attivo.

La soluzione ha proprietà disinfettante e detergente potenziata da cariche enzimatiche disagregatrici dei residui organici ed un'azione anticorrosiva e anti-ridepositante.

MECCANISMO D'AZIONE

Il prodotto agisce sulle membrane lipidiche, DNA e altri componenti essenziali alla vita della cellula. La denaturazione delle proteine spiega anche il meccanismo sporicida a tempi e concentrazioni elevati.

SPETTRO D'AZIONE

Lo spettro d'azione è ampio e comprende batteri G+ e G-, funghi, bacilli acido resistenti, micobatteri, miceti, virus e spore.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

Il prodotto ha un'elevata compatibilità con la maggior parte dei materiali con cui sono fabbricati i dispositivi utilizzati in ambito ospedaliero, comprese le fibre ottiche. Prestare particolare attenzione nel caso siano presenti parti in alluminio, rame e corrispondenti leghe (ottone, bronzo...) e gomme naturali (nel caso di esposizione a tempi prolungati).

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Il prodotto è incompatibile con basi ed acidi forti, amine, ammoniaca, agenti ossidanti, riducenti e sostanze infiammabili.

TOSSICITA'

La polvere è nociva per ingestione e se viene in contatto con gli occhi porta un rischio di gravi lesioni. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente ed immediatamente con acqua e consultare il medico.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI IN NITRILE
- OCCHIALI

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare nel suo contenitore originale. Mantenere il prodotto in luogo fresco, asciutto, ventilato, lontano da fonti di calore e da sostanze incompatibili. Evitare che l'acqua penetri negli imballi.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

- 1 Sodio percarbonato + TAED + miscela Enzimatica+tensioattivi+anticorrosivi polvere 1Kg (GioxidoPlus®)**

USI

Decontaminazione primaria con contemporanea detersione, disinfezione di livello intermedio o alto di dispositivi medici e strumenti chirurgici.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Il prodotto viene impiegato diluendolo in acqua di rubinetto seguendo questa procedura:

- versare la dose di polvere nell'acqua (inizio attivazione)
- agitare finché buona parte della polvere sia disciolta. Una parte rimane depositata sul fondo come riserva mantenendo costante la concentrazione di acido per acetico
- immergere lo strumentario subito dopo l'uso, senza prelavaggio
- Alla fine risciacquare con acqua (sterile dopo la disinfezione di alto livello, corrente dopo la decontaminazione)

E' importante evitare il contatto diretto delle superfici degli strumenti con il prodotto indisciolto.

Possono essere impiegate sulle normali vaschette di disinfezione, anche su ultrasuoni o lavastrumenti.

uso	diluizione	Tempo di immersione
Decontaminazione primaria con contemporanea detersione e/o disinfezione di livello intermedio (battericida, micobattericida, fungicida e inattivante i virus HIV,HBV,HCV)	1% 1 misurino pieno (30 g) in 3 litri di acqua	5 min
Disinfezione di alto livello con contemporanea detersione (sporicida, micobattericida, battericida, fungicida e virucida)	2% 2 misurini pieni (30 g) in 3 litri di acqua	10 min

Le soluzioni di impiego non risultano tossiche, non sono irritanti, non liberano gas nell'ambiente.

Sono biodegradabili e il loro smaltimento non crea problemi in quanto il principio attivo viene degradato ad acido acetico, ossigeno e acqua. Si possono pertanto smaltire nella rete fognaria.

VALIDITA'

Le soluzioni devono essere rinnovate almeno ogni due giorni (stabilità 48 ore).

La polvere, in confezione aperta correttamente chiusa dopo ogni prelievo, mantiene le sue caratteristiche fino alla data di scadenza riportata sulla confezione.

POLIFENOLI (o-fenilfenolo+o-benzil-p-clorofenolo+p-teramilfenolo)

PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Il fenolo è un potente battericida di natura organica ma di tossicità elevata e di scarsa stabilità. I suoi derivati danno maggior sicurezza pur mantenendo analogo spettro d'azione. Queste molecole presentano singolarmente un'elevata lipofilia e, parallelamente una scarsa solubilità in acqua. Nella formulazione in oggetto la solubilità è aumentata da coformulanti, tra i quali i detergenti che ne potenziano anche l'efficacia antibatterica e antivirale.

MECCANISMO D'AZIONE

I derivati fenolici danneggiano la parete e la membrana cellulare con perdita di proteine dalla componente strutturale del peptidoglicano ed alterazione della permeabilità. Questa azione denaturante viene effettuata su sistemi enzimatici all'interno della cellula fino ad arrivare alla lisi cellulare.

SPETTRO D'AZIONE

Lo spettro d'azione è ampio e comprende G+, G-, micobatteri, miceti e virus. L'utilizzo di questa miscela non genera l'insorgenza di ceppi batterici resistenti.

COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA' CON MATERIALI

I derivati fenolici in emulsione non provocano fenomeni di corrosione metallica. I coformulanti presenti potrebbero danneggiare strumenti a fibre ottiche e in alluminio. Si sconsiglia l'immersione di dispositivi in gomma o plastica destinati a venire in contatto con mucose o cute lesa; alcuni di questi materiali, particolarmente porosi potrebbero assorbire quantità variabili di polifenoli.

FATTORI INTERFERENTI ED INCOMPATIBILITA'

Il prodotto è incompatibile con agenti ossidanti, acidi e composti organici alogenati, nitrocomposti, alluminio, stagno e zinco.

TOSSICITA'

Il prodotto concentrato può provocare ustioni. Può inoltre essere nocivo se assorbito attraverso la pelle o ingerito. Nella forma concentrata (e tanto più in quella diluita) il prodotto non è sensibilizzante, né cancerogeno, né mutageno, né tossico per la riproduzione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI IN NITRILE
- OCCHIALI

CONSERVAZIONE E VALIDITA'

Conservare nel suo contenitore originale, al di sotto dei 40°C. Non conservare in prossimità di fonti di calore o di accensione. In caso di congelamento portare a temperatura ambiente per 48 ore e agitare prima dell'uso.

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

- 1 **POLIFENOLI (o-fenilfenolo+o-fenolo-p-clorofenolo+p-t-amilfenolo) + sistema emulsionante-detergente (tensioattivi anionici, non ionici liofili e idrofili) Il (Giophen 3 HWP®)**

USI

- Disinfezione e deterzione di superfici, attrezzature, suppellettili e presidi sanitari

- Decontaminazione e contemporanea detersione strumentario chirurgico
- Decontaminazione di materiale organico prima dello smaltimento

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Diluire con acqua di rubinetto, deionizzata o distillata.

uso	Diluizione		Tempo di contatto
Disinfezione e detersione di attrezzature sanitarie (letti operatori, termometri clinici, monitor per ECG, pompe peristaltiche, poltrone...)	0,5%	5 ml per ogni litro d'acqua	30 minuti. Non risciacquare
Decontaminazione e contemporanea pulizia di dispositivi medici e strumentario chirurgico (no fibre ottiche, materiale in alluminio e dm in plastica che vengono a contatto con mucose)	0,5%	5 ml per ogni litro d'acqua	30 minuti (immersione). Risciacquare con acqua di rubinetto
	1%	10 ml per ogni litro di acqua	15 minuti (immersione). Risciacquare con acqua di rubinetto
Decontaminazione di materiale organico (urina, feci, sangue) prima dello smaltimento in fognatura	1%	10 ml per ogni litro d'acqua	15 minuti

VALIDITA'

Le soluzioni in cui vengono immersi gli strumenti devono essere rinnovate giornalmente (stabilità 24 ore). Il prodotto diluito non contaminato può essere conservato per 7 giorni dalla data di preparazione, in contenitore ben chiuso.

Una volta aperto, il flacone del prodotto concentrato si deve utilizzare entro 12 mesi.

ALCOOL 70°

Vedi caratteristiche generali pag. 6

FORMULAZIONI IN PRONTUARIO

1 Soluzione di alcol etilico/isopropilico 70% p/p 1l (Gialcol 70®)

USI

Disinfezione rapida ed efficace delle superfici e dei dispositivi medici di materiali compatibili con alcol. Da non utilizzare MAI come disinfettante di prima scelta né per la disinfezione ambientale né per quella dei dispositivi medici, ma solo in caso di incompatibilità con altri prodotti in prontuario.

MODO E TEMPO DI UTILIZZO

Il prodotto è pronto all'uso e non richiede alcuna diluizione. Disperdere diffusamente il prodotto sulle superfici (40ml/mq) e oggetti da disinfettare, lasciare agire e se necessario asciugare. Non risciacquare con acqua.

VALIDITA'

Conservare il prodotto ben chiuso a temperatura ambiente. Dalla prima apertura la soluzione mantiene la sua validità per 12 mesi.

Tabella 1 Denominazione-molecola-indicazioni

ANTISETTICI			
ACQUA OSSIGENATA	Perossido d'idrogeno	Detersione della cute lesa e blanda antisepsi	14
AMUKINE Med	Clorossidante elettrolitico	Antisepsi cute lesa	10
		Disinfezione e pulizia genitali esterni	
BETADINE Ginecologico	Iodopovidone soluzione ginecologica	Disinfettante della mucosa vaginale	13
BETADINE Unguento	Iodopovidone	Antisepsi cute lesa	13
BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	Iodopovidone acquoso	Antisepsi cute integra	12
		Antisepsi cute lesa	
		Delimitazione campo operatorio	
CHLORAPREP con colorante	Clorexidina 2% alcoolica sterile con applicatore con colorante	Posizionamento dispositivo impiantabile; Inserimento e manutenzione catetere Midline, catetere centrale intravascolare periferico (PICC) e CVC; Procedure chirurgiche di lieve e grande entità	8
EOSINA	Eosina 2% acquosa	Antisepsi e antiessudativo cute integra Antisepsi cute lesa (piccole abrasioni)	11
FARVICETT bustine	Clorexidina + cetrimide	Pulizia ed antisepsi della cute integra Pulizia e antisepsi cute lesa Pulizia e antisepsi esterna in ostetricia, ginecologia e urologia	10
GIOCCLOREXIN 2%	Clorexidina 2% alcoolica	Antisepsi sito di inserzione CVC e catetere arterioso	7
GIOCCLOREXIN 2% RED	Clorexidina 2% alcoolica RED	Preparazione del campo operatorio Antisepsi sito di inserzione CVC e catetere arterioso	8
IODOTEN	Iodopovidone saponoso	Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani	13
LH DERMOSCRUB	Clorexidina 4% saponosa	Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani, pulizia e antisepsi esterna in ostetricia/ginecologia	8
LYSOFORM MEDICAL GEL	Alcool 70°	Antisepsi alcoolica delle mani	6
NEOXINAL	Clorexidina 0,5% alcoolica	Antisepsi cute integra	8
		Antisepsi cute lesa (piccole lesioni superficiali)	
DISINFETTANTI			
ACTIZYME	Miscela enzimatica	Detersione strumentario chirurgico	25
DECS PURO	Clorossidante elettrolitico (diluizione 2%)	Disinfezione oggetti del neonato	19
	Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	Disinfezione superfici dure	19
GIOALCOL	Alcool etilico/isopropilico 70°	Disinfezione superfici e Dm (mai di prima scelta)	28
GIOCLOR	Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	Disinfezione di livello intermedio dispositivi medici	19
GIODICLONIL	Dicloroisocianurato di sodio	Disinfezione di superfici e presidi sanitari	21
GIOPERACETIC	Acido Peracetico	Disinfezione di alto livello per apparecchiature e strumenti sanitari Sterilizzazione chimica a freddo	18
GIOPHEN 3 HWP	Polifenoli	Disinfezione e detersione superfici, attrezzature, suppellettili e presidi sanitari	26
		Decontaminazione e detersione strumentario chirurgico	
GIOXIDO PLUS	Percarbonato di sodio+ tetracetilendiamina + enzimi	Detersione, decontaminazione e disinfezione di livello intermedio o alto di strumenti chirurgici	26
GIOSEPT FOAM WIPES	Didecildimetilammoniocloruro + tensioattivi	Disinfezione e pulizia di dispositivi medici delicati (es. monitor e sonde ecografiche)	23
IPOCLORITO DI SODIO 12-15%	Clorossidante elettrolitico	Kit per la gestione degli spandimenti chemioterapici	20
STER X 2000	Ipoclorito di sodio saponoso	Disinfezione e detersione di superfici	24

Tabella 2 Molecola-denominazione-indicazioni

ANTISETTICI			
Alcool 70°	Lysoform Medical Gel	Antisepsi alcoolica delle mani	6
Clorexidina 0,5% alcoolica	NEOXINAL	Antisepsi cute integra Antisepsi della cute lesa (piccole lesioni superficiali)	8
Clorexidina 2% alcoolica	GIOCCLOREXIN 2%	Antisepsi sito di inserzione CVC e del catetere arterioso	7
Clorexidina 2% alcoolica RED	GIOCCLOREXIN 2% RED	Preparazione del campo operatorio Antisepsi sito di inserzione CVC e catetere arterioso	8
Clorexidina 2% alcoolica sterile con applicatore con colorante	CHLORAPREP con colorante	Posizionamento dispositivo impiantabile; Inserimento e manutenzione catetere Midline, catetere centrale intravascolare periferico (PICC) e CVC; Procedure chirurgiche di lieve e grande entità	8
Clorexidina 4% saponosa	LH DERMOSCRUB	Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani pulizia e antisepsi esterna in ostetricia/ginecologia	8
Clorexidina + cetrimide	FARVICETT bustine	Pulizia e antisepsi della cute integra	10
		Pulizia e antisepsi cute lesa	
		Pulizia e antisepsi esterna in ostetricia, ginecologia e urologia	
Clorossidante elettrolitico	AMUKINE MED	Antisepsi cute lesa	10
		Disinfezione e pulizia genitali esterni	
Eosina 2% acquosa	EOSINA	Antisepsi e antiessudativo cute integra	11
		Antisepsi cute lesa (piccole abrasioni)	
Iodopovidone unguento	BETADINE unguento	Antisepsi cute lesa	13
Iodopovidone acquoso	BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	Antisepsi cute lesa	12
		Antisepsi cute integra	
		Delimitazione del campo operatorio	
Iodopovidone saponoso	IODOTEN	Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani	13
Iodopovidone soluzione ginecologica	BETADINE Ginecologico	Disinfettante della mucosa vaginale	13
Perossido d'idrogeno	ACQUA OSSIGENATA	Detersione della cute lesa e blanda antisepsi	14
DISINFETTANTI			
Acido Peracetico	GIOPERACETIC	Disinfezione di alto livello per apparecchiature e strumenti sanitari Sterilizzazione chimica a freddo	18
Alcool etilico/isopropilico 70°	GIOALCOL	Disinfezione superfici e Dm (mai prima scelta)	28
Clorossidante elettrolitico (diluizione 2%)	DECS PURO	Disinfezione oggetti del neonato	19
Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	GIOCLOR	Disinfezione di livello intermedio dispositivi medici	19
Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	DECS PURO	Disinfezione superfici dure	19
Clorossidante elettrolitico	IPOCLORITO 12-15%	Kit per la gestione degli spandimenti chemioterapici	20
Dicloroisocianurato di sodio	GIODICLONIL	Disinfezione di superfici e presidi sanitari	21
Didecildimetilammoniocloruro + tensioattivi	GIOSEPT FOAM WIPES	Disinfezione e pulizia di dispositivi medici delicati (es. monitor e sonde ecografiche)	23
Ipoclorito di sodio saponoso	STER X 2000	Disinfezione e detersione di superfici	24
Miscela enzimatica	ACTIZYME	Detersione strumentario chirurgico	25
Percarbonato di sodio+ tetracetilendiamina + enzimi	GIOXIDO PLUS	Detersione, decontaminazione e disinfezione di livello intermedio o alto di dispositivi medici e strumenti chirurgici	26
Polifenoli	GIOPHEN 3 HWP	Disinfezione e detersione superfici, attrezzature, suppellettili e presidi sanitari	26
		Decontaminazione e detersione strumentario chirurgico	

Tabella 3 Indicazioni-molecola-denominazione

ANTISEPTICI			
Antisepsi alcoolica delle mani	Alcool 70°	Lysoform Medical Gel	6
Antisepsi cute integra	Clorexidina 0,5% alcoolica	NEOXINAL	8
	Iodopovidone acquoso	BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	12
	Clorexidina + cetrimide	FARVICETT bustine	10
Antisepsi e antiessudativo cute integra	Eosina 2% acquosa	EOSINA	11
Antisepsi cute lesa	Clorossidante elettrolitico	AMUKINE Med	10
	Clorexidina + cetrimide	FARVICETT bustine	10
	Clorexidina 0,5% alcoolica (piccole lesioni superficiali)	NEOXINAL	8
	Iodopovidone	BETADINE Unguento	13
	Iodopovidone acquoso	BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	12
Antisepsi cute lesa (solo per piccole abrasioni)	Eosina 2% acquosa	EOSINA	11
Antisepsi sito di inserzione CVC e del catetere arterioso	Clorexidina 2% alcoolica	GIOCCLOREXIN 2%	7
	Clorexidina 2% alcoolica RED	GIOCCLOREXIN 2% RED	
Delimitazione del campo operatorio	Iodopovidone acquoso	BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	12
Posizionamento dispositivo impiantabile; Inserimento e manutenzione catetere Midline, catetere centrale intravascolare periferico (PICC) e CVC; Procedure chirurgiche di lieve e grande entità	Clorexidina 2% alcoolica sterile con applicatore con colorante	CHLORAPREP	8
Preparazione del campo operatorio	Clorexidina 2% alcoolica RED	GIOCCLOREXIN 2% RED	8
Detersione della cute lesa e blanda antisepsi	Perossido d'idrogeno	ACQUA OSSIGENATA	14
Disinfezione e pulizia genitali esterni	Clorossidante elettrolitico	AMUKINE Med	10
Disinfettante della mucosa vaginale	Iodopovidone soluzione ginecologica	BETADINE Ginecologico	13
Lavaggio antisettico e chirurgico delle mani	Clorexidina 4% saponosa	LH DERMOSCRUB	8
	Iodopovidone saponoso	IODOTEN	13
Pulizia e antisepsi esterna in ostetricia, ginecologia e urologia	Clorexidina + cetrimide	FARVICETT bustine	10
	Clorexidina 4% saponosa	LH DERMOSCRUB	8
DISINFETTANTI			
Decontaminazione e detersione strumentario chirurgico	Polifenoli	GIOPHEN 3 HWP	26
Detersione, decontaminazione e disinfezione di livello intermedio o alto di dispositivi medici e strumenti chirurgici	Percarbonato di sodio+ tetracetilendiamina + enzimi	GIOXIDO PLUS	26
Detersione strumentario chirurgico	Miscela enzimatica	ACTIZYME	25
Disinfezione e detersione superfici, attrezzature, suppellettili e presidi sanitari	Polifenoli	GIOPHEN 3 HWP	26
Disinfezione superfici e DM (non di prima scelta)	Alcool etilico/isopropilico 70°	GIOALCOL	28
Disinfezione di alto livello per apparecchiature e strumenti sanitari	Acido Peracetico	GIOPERACETIC	18
Sterilizzazione chimica a freddo			
Disinfezione di superfici e presidi sanitari	Dicloroisocianurato di sodio	GIODICLONIL	21
Disinfezione e detersione di superfici	Ipoclorito di sodio saponoso	STER X 2000	24
Disinfezione oggetti del neonato	Clorossidante elettrolitico (diluizione 2%)	DECS PURO	19
Disinfezione di livello intermedio dispositivi medici	Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	GIOCLOR	19
Disinfezione delle superfici dure	Clorossidante elettrolitico (diluizione 5%)	DECS PURO	19

Disinfezione e pulizia di dispositivi medici delicati (es. monitor e sonde ecografiche)	Didecildimetilammoniocloruro + tensioattivi	GIOSEPT FOAM WIPES	23
Kit per la gestione degli spandimenti dei farmaci chemioterapici	Clorossidante elettrolitico	IPOCLORITO DI SODIO 12-15%	20

Tabella 4 Validità del preparato dopo la prima apertura e dopo diluizione

ANTISETTICI		
ACQUA OSSIGENATA	Perossido d'idrogeno	Conf. Aperta: 12 mesi
AMUKINE Med	Clorossidante elettrolitico	Conf. Aperta: 6 mesi
BETADINE Ginecologico	Iodopovidone soluzione ginecologica	Conf. Aperta: fino a scadenza
BETADINE Unguento	Iodopovidone	Conf. Aperta: 6 mesi
BRAUNOL 7.5%/POVIDERM 10%	Iodopovidone acquoso	Conf. Aperta fino a scadenza
CHLORAPREP	Clorexidina 2% alcoolica sterile con applicatore con colorante	Monouso e monopaziente
EOSINA	Eosina 2% acquosa	Conf. Aperta: 6 mesi
FARVICETT bustine	Clorexidina + cetrimide	Ogni bustina è monodose e non si può conservare aperta
GIOCCLOREXIN 2%	Clorexidina 2% alcoolica	Conf. Aperta: 12 mesi
GIOCCLOREXIN 2% RED	Clorexidina 2% alcoolica RED	Conf. Aperta: 12 mesi
IODOTEN	Iodopovidone saponoso	Conf. Aperta: fino a scadenza
LH DERMOSCRUB	Clorexidina 4% saponosa	Conf. Aperta: 3 mesi
LYSOFORM MEDICAL GEL	Alcool 70°	Conf. Aperta: fino a scadenza
NEOXINAL	Clorexidina 0,5% alcoolica	Conf. Aperta: fino a scadenza
DISINFETTANTI		
DECS PURO	Clorossidante elettrolitico	Conf. Aperta: 6 mesi Diluizioni: 24 ore
ACTIZYME	Miscela enzimatica	Conf. Aperta: fino a scadenza Diluizioni: in flaconi ben chiusi, la soluzione non contaminata si conserva 7 giorni. La soluzione contaminata va rinnovata volta per volta
GIOALCOL	Alcol etilico/isopropilico 70°	Conf. Aperta: 12 mesi
GIOCLOR	Clorossidante elettrolitico	Conf. Aperta: 12 mesi Diluizioni: 24 ore
GIODICLONIL	Dicloroisocianurato di sodio	Conf. Aperta: 12 mesi Diluizioni: 48 ore
GIOPERACETIC	Acido Peracetico	Conf. Aperta: 12 mesi La soluzione attivata può essere usata 14 gg. La validità si può controllare con le strisce
GIOPHEN 3 HWP	Polifenoli	Conf. Aperta: 12 mesi Diluizioni: in flaconi ben chiusi, la soluzione si conserva 7 gg. La soluzione in uso si cambia dopo 24 h
GIOXIDO PLUS	Percarbonato di sodio+ tetracetilendiamina + enzimi	Conf. Aperta: fino a scadenza Diluizioni: 48 ore
GIOSEPT FOAM WIPES	Didecildimetilammoniocloruro + tensioattivi	Conf. Aperta: 12 mesi
IPOCLORITO DI SODIO 12-15%	Clorossidante elettrolitico	Conf. Aperta: 12 mesi
STER X 2000	Ipoclorito di sodio saponoso	Conf. Aperta: 12 mesi Diluizione in contenitore con erogatore spray: 60 giorni. Dopo diluizione in contenitore aperto: 24 ore